

67. Fontana ⁽¹⁾.

Iscrizione scolpita all'ingiro del rilievo allegorico: lettere di cm. 3.

Vedasi fig. 17.

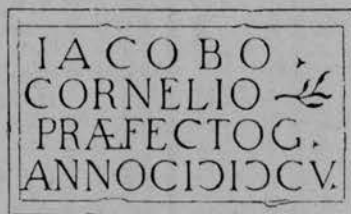
Cura Sagredi profluit ista ducis.

Il pentametro allude, come è noto, all'opera di Nicolò Sagredo, il quale entrò duca di Candia nel settembre 1602.

68. Armeria: lato meridionale.

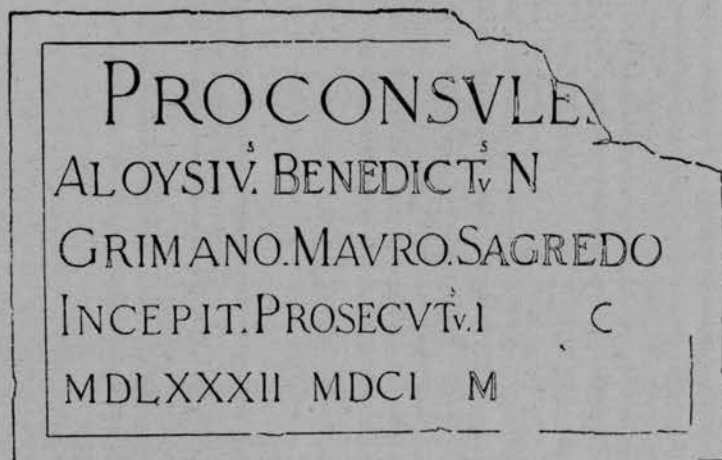
Lapidetta in pietra — cm. 23 × 44 — entro cornice che comprendeva pure uno stemma. Lettere in mastice nero di cm. 4.

Dell'opera del capitano generale Jacopo Corner per l'armeria si è già detto ⁽²⁾.



69. Arsenali novissimi: sopra un rudere di campata. Ma trasportata poi al Museo: in parte mancante.

Lapide di cm. 60 × 90; — spessore cm. 32 — lettere di cm. 4-9, colmate di mastice nero. Frammentaria alla destra.



Proconsule(s): Aloysius Grimano incepit 1582; Benedictus Mauro prosecutus 1601; N(icolaus) Sagredo (perfe)c(it) 1(608).

Le benemerenze dei provveditori generali Alvise Grimani, Benetto Moro e Nicolò Sagredo per gli Arsenali Nuovi sono narrate in questo medesimo volume ⁽³⁾. E vi è notato come nel 1582 il Grimani non fosse ancora giuntò a Creta (ove egli arrivò soltanto nel 1583); e come quindi quella data sia stata erroneamente calcolata.

⁽¹⁾ Cfr. vol. IV, pag. 42.

⁽²⁾ Cfr. vol. III, pag. 105 e segg. e 110 segg.

⁽³⁾ Vol. IV, pag. 128 seg.